



## Progetto di sistema a rete regionale

## Piano di dispiegamento provinciale Provincia di Modena

data

01/09/2011

Vers 1.1



Provincia di Modena

## Sommario

Contesto .....	3
Servizi .....	7
Attività .....	11
Pianificazione .....	22
Budget .....	32



## Contesto

---

### 1. Contesto complessivo

Il Progetto di Sistema a rete regionale vede tutti gli Enti del territorio regionale, ciascuno secondo le proprie competenze e vocazioni, uniti nello sforzo di portare a fattore comune le eccellenze in ambito ICT con l'obiettivo di:

- aumentare il livello di modernizzazione della pubblica amministrazione, anche per diminuirne i costi di gestione, valorizzando la diffusione di soluzioni informatiche innovative anche presso le realtà comunali di dimensioni minori;
- aumentare il livello di erogazione di servizi integrati anche on line a cittadini, professionisti, imprese, operatori della pubblica amministrazione;
- realizzare un processo continuo di innovazione e apprendimento basato sullo scambio di pratiche ed esperienze di successo e sulla condivisione del patrimonio conoscitivo prodotto sul territorio regionale sia in termini di sviluppo di servizi che di modelli organizzativi.

Il Progetto di Sistema a rete regionale punta a realizzare questi obiettivi in modo armonico e omogeneo, coeso ed integrato, coordinato e partecipato, garantendo la reciprocità tra il livello regionale-trasversale e quello territoriale-locale.

Per la descrizione dei diversi ruoli e ambiti di intervento, in sintesi:

- il livello regionale-trasversale presidia la componente tecnologica più innovativa in due ambiti fondamentali:
  - o lo sviluppo e l'erogazione dei servizi infrastrutturali (autenticazione, cooperazione applicativa, data center, pagamenti, etc.);
  - o la costruzione e il presidio delle grandi anagrafi regionali, del territorio, delle imprese e della popolazione;
- Il livello territoriale-locale assicura il reale dispiegamento delle soluzioni e dei servizi nei territori, con la garanzia che all'applicazione di strumenti tecnologicamente evoluti si accompagnino:
  - o una rivisitazione dei processi interni di lavoro;
  - o la semplificazione delle procedure;
  - o la dematerializzazione delle attività;
  - o l'erogazione di servizi in modalità on line realmente utili ed usati.

Grazie alle azioni definite nel progetto di Sistema a rete, secondo una logica di distribuzione territoriale, in cui tutti gli enti del territorio e le persone delle amministrazioni sono protagonisti dello sviluppo e del rafforzamento della società della conoscenza e di una pubblica amministrazione integralmente digitale, la CN-ER intende quindi:

- sviluppare e diffondere i Servizi Infrastrutturali messi a disposizione da Lepida S.p.A. e i nuovi strumenti per il rafforzamento della Gestione Documentale;
- costituire e aggiornare le grandi Anagrafi e costruire servizi per le pubbliche amministrazioni;
- realizzare Servizi on-line per i cittadini, le imprese, i professionisti nei campi del commercio e delle attività produttive, della popolazione, del territorio, del catasto e della fiscalità locale,

della pianificazione e gestione urbanistica, della viabilità, dell'edilizia e dei servizi alla persona;

- confrontarsi su Temi Trasversali e funzionali a tutto il Sistema quali Co-design dei servizi, Accessibilità e usabilità, Comunicazione per la CN-ER e della CN-ER, Formazione, con il Sistema di e-learning Federato S.E.L.F., Misurazione della società dell'informazione.

## 2. Contesto provinciale

La Provincia di Modena, gli Enti Locali del suo territorio e le loro Forme Associative collaborano e cooperano già da anni nel campo dell'ICT e dell'e-government, in coordinamento con la Regione Emilia Romagna e in concerto con le altre province emiliano-romagnole.

Da dieci anni è attiva una struttura organizzata di supporto alla progettazione coordinata di progetti ed iniziative nel campo dell'ICT e dell'e-government in particolare, denominata "tavolo tecnico provinciale permanente per l'e-government e lo sviluppo della società dell'informazione", coordinato dalla Provincia di Modena e alla quale partecipano sia i singoli Comuni sia le loro Forme Associative.

Questo fertile contesto si inserisce nell'ambito di una serie di processi dove la Regione e gli EELL condividono una strategia che vede convergere le politiche di e-government, sia dal punto di vista delle soluzioni tecniche sia dal punto di vista organizzativo, verso un processo di aggregazione degli Enti Locali "a misura di territorio", perché l'aggregazione, il fare Sistema, anche nel campo dell'ICT e dell'e-government, è l'unica leva possibile per la favorire la creazione e la diffusione dei servizi, le pari opportunità in capo ICT per tutti gli Enti Locali ed i loro Utenti, l'aumento di competenze in ambito ICT in capo alla Pubblica Amministrazione e, non ultimo né ininfluente, la non lievitazione dei costi di gestione dei sistemi informatici interni agli Enti.

Questi processi si sono concretizzati nella costituzione della "Community Network Emilia-Romagna", ovvero un insieme coordinato ed organizzato di Enti, risorse progettuali, finanziarie e gestionali finalizzata alla realizzazione, al dispiegamento ed alla gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli Enti Locali.

Vista la storia, l'organizzazione, le professionalità e le esperienze già maturate da parte degli Enti Locali del territorio provinciale, il modello organizzativo individuato come il più adatto a rappresentare il territorio modenese nel processo di dispiegamento delle soluzioni messe a punto ed a disposizione nell'ambito del progetto di Sistema a rete regionale è quello che prevede la presenza di più Sistemi Informatici Associati (SIA), di norma uno per ogni Unione o Comunità Montana del territorio, collegati fra loro in rete nel territorio della provincia.

Questi SIA sono inizialmente configurati come punti di erogazione di servizi ICT ai propri associati (di norma si tratta di "servizi tipici" comunali di back office e/o di front office) e si potranno sviluppare e connotare, anche ma non solo in attuazione al Progetto Rilander, quali centri di eccellenza in grado di erogare servizi ad altri SIA o ad altri singoli Comuni non facenti parte della forma associativa (non è e non sarà quindi vincolante che un SIA eroghi servizi solamente agli EELL della relativa Forma Associativa).

Allo stato attuale nel territorio provinciale sono presenti i seguenti SIA corrispondenti, in linea di massima, ad altrettante forme associative:

SIA Unione Distretto ceramico	Fiorano Modenese Formigine Maranello Sassuolo Prignano sulla Secchia
-------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

SIA Unione dei Comuni della valli del Dolo, Secchia e Dragone	Frassinoro Montefiorino Palagano
SIA Nuova Comunità Montana del Frignano	Fanano Fiumalbo Lama Mocogno Montecreto Montese Pavullo Nel Frignano Pievepelago Polinago Riolunato Serramazzone Sestola
SIA Unione Comuni del Sorbara	Bastiglia Bomporto Nonantola Ravarino
SIA Unione dei Comuni Modenesi Area Nord	Camposanto Cavezzo Concordia Sulla Secchia Finale Emilia Medolla Mirandola San Felice Sul Panaro San Possidonio San Prospero
SIA Unione Terre d'Argine	Campogalliano Carpi Novi Di Modena Soliera
SIA Unione Terre di Castelli	Castelnuovo Rangone Castelvetro di Modena Savignano sul Panaro Vignola Spilamberto Marano Sul Panaro Guiglia Zocca
SIA dei Comuni di Castelfranco E. e S. Cesario sul Panaro	Castelfranco Emilia San Cesario Sul Panaro
Enti Locali singoli	Comune di Modena e Provincia di Modena

Note:

- Tutte le Unioni e la Comunità Montana agiscono come SIA e gli Enti non associati dispongono di una infrastruttura informatica e telematica che eroga servizi per l'Ente stesso e per altri Enti/Istituzioni del territorio
- L'Unione del Distretto Ceramico è di recentissima costituzione (la prima seduta del Consiglio dell'Unione è datata 14 giugno 2011) e la sua composizione potrebbe ancora subire modifiche qualora venisse portato a compimento il progetto elaborato da ANCI che

prevedeva l'unificazione di varie realtà preesistenti; da una parte l'Unione Valli Secchia, Dolo e Dragone, nata dalle "ceneri" della Comunità Montana Modena Ovest, che comprendeva i Comuni di Frassinoro, Frignano sulla Secchia, Montefiorino e Palagano e dall'altra i Comuni della ex Associazione del Comprensorio Ceramico che comprendeva i Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine e Maranello. Al momento è stata costituita l'Unione del Distretto Ceramico, che comprende i quattro Comuni della ex Associazione più il Comune di Prignano sulla Secchia, mentre è ancora presente l'Unione Valli Secchia, Dolo e Dragone. Il progetto di sistema a rete prevedeva comunque un unico budget ed una unica scelta di servizi da riusare per tutti gli otto Comuni.

- I Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro, pur non appartenendo a nessuna Forma Associativa, agiscono come SIA, avendo unificato nel dicembre del 2010 i rispettivi Servizi Informatici (ma nel progetto di Sistema a rete regionale avevano budget separati)
- Le Unioni Terre di Castelli e Terre d'Argine sono strutturate nella cosiddetta "Unione forte" avendo trasferito una serie di competenze e servizi, personale compreso, dal Comune singolo alla Unione (naturalmente comprendendo anche i servizi informatici)

### 3. Organizzazione provinciale per la gestione del progetto

Lo staff nella gestione del PSR nella Provincia di Modena è composto interamente da personale appartenente al Servizio Sistemi Informativi e Telematica. I ruoli dello staff sono indicati nello schema che segue:

Prov	Cognome	Nome	E-mail	Telefono	RD	PM	Segreteria Tecnica	Resp. EELL	Presidio Tecnico
MO	Battini	Claudia	battini.c@provincia.modena.it	059 209843			✓		
MO	Covini	Giancarlo	covini.g@provincia.modena.it	059 209829		✓		✓	
MO	Galantini	Daniele	galantini.d@provincia.modena.it	059 209826	✓	✓			
MO	Gazzetti	Elena	gazzetti.e@provincia.modena.it	059 209848					✓
MO	Gazzetti	Rita	gazzetti.r@provincia.modena.it	059 209842					✓

Contributi sono poi forniti allo staff di coordinamento dai referenti provinciali nelle Comunità tematiche regionali, in particolar modo quelli espressi dalla Provincia di Modena, con i quali i contatti sono continui.

## Servizi

Nell'accordo attuativo firmato tra Provincia e gli Enti, quasi tutti strutturati in SIA, proprio per sottolineare come l'erogazione dei Servizi fosse a carico di queste strutture, è stata riclassificata la tabella relativa alla scelta dei servizi scelti da ogni territorio per adeguarla alla logica dei SIA.

Nelle delibere di approvazione dell'accordo attuativo la tabella riepilogativa che ogni Unione o Ente ha approvato è quella sotto rappresentata, dove sono indicati i Servizi scelti da ogni SIA, contrassegnati in maniera diversa a seconda se il riuso del servizio comporta un contributo economico del singolo SIA o se è fornito a titolo gratuito o dalla Provincia o dalla Regione-Lepida s.p.a..

		Provincia	SIA Frignano	SIA Terre Castelli	SIA Ceramico	SIA Terre Argine	SIA Area Nord	SIA Sorbara	C.franco	S. Cesario	Modena
Categoria	Tipo servizio	1	11	8	8	4	9	4	1	1	1
SERVIZI INFRASTRUTTURALI	COOP APPLICATIVA ICAR	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	AUTENTICAZIONE FEDERA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	DATA CENTER / VOIP	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	FRAMEWORK PEOPLE	X									
	INTEGRAZIONE FRAMEWORK	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	AUTENTICAZIONE PEOPLE	X									
	PIATTAFORMA PAGAMENTI	X									
	PAGAMENTI SPECIALIZZATI	X	X		X	X	X	X	X	X	
	PAGAMENTI SPONTANEI	X									
	PARER (POLO ARCHIVISTICO)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TERRITORIO E FISCALITA'	MOKA PRG	X									
	MOKA CMS	X									
	MOKA PSC					X					
	AGP SIGMATER	X									
	SIGMATER SERVIZI CATASTALI	X									
	SINCROCAT	X	X	X	X	X	X		X		
	SINCROAE				X	X					
	STRUMENTI URBANISTICI					X					
	RICHIESTA CDU	X									
	RILFEDEUR URBANO		X	X	X	X					
RILFEDEUR EXTRAURBANO	X										
VIABILITA'	E-GEOCODING	X									
	OSAP	X									
DEMOGRAFICI	ACCERTA	X									
IMPRESE	AUTORIZZ/CONCESS	X	X		X		X	X	X	X	X
	PARIX	X									
X	Servizio con contributo economico del SIA			Servizio senza contributo economico SIA					Servizio non dispiegato		

Va evidenziato che rispetto a questa tabella, elaborata ed approvata oltre due anni fa, nel tempo sono cambiate alcune condizioni relative all'Ente titolare del pagamento del servizio, soprattutto in riferimento a servizi infrastrutturali messi a disposizione e presidiati da Lepida s.p.a..

Quella che segue è la versione originale con la scelta dei servizi dettagliata per singolo Ente Locale:

	ALI								RILANDER															
	Accesso ai servizi catastali - SIGMA TER	Accesso ai servizi PARIX	Acquisti di servizi ICT, telefonia compresa	Assistenza e supporto agli enti aderenti	Autenticazione federata	ICAR-ER	Piattaforma dei pagamenti	Sito comune: funzioni di servizio - gestione della piattaforma tecnologica in ASP	Territorio PRG - MOKA	Accerta	Autenticazione	Autorizzazioni e Concessioni	E-geocoding	Framework	Gestione strumenti urbanistici comunali	Moka CMS	Osap Provinciale	Pagamento specializzato	Pagamento spontaneo	Richiesta CDU	Rilevazione del Degrado Extra-Urbano	Rilevazione del Degrado Urbano	SIGMA TER Servizi Infrastrutturali e AGP	Sincro AE
Provincia di Modena	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X
Bastiglia	X		X	X	X	X	X	X		X	X		X		X		X	X	X			X		X
Bomporto	X		X	X	X	X	X	X		X	X		X		X		X	X	X			X		X
Campogalliano	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X		X	X	X		X	X	X	X
Camposanto	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Carpi	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X		X	X	X		X	X	X	X
Castelfranco Emilia	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Castelnuovo Rangone	X		X	X		X		X	X	X			X		X				X		X	X		X
Castelvetro Di Modena	X		X	X		X		X	X	X			X		X				X		X	X		X
Cavezzo	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Concordia Sulla Secchia	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Fanano	X		X	X	X	X	X	X	X		X		X		X		X	X	X			X		X
Finale Emilia	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Fiorano Modenese	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X	X	X
Fiumalbo	X		X	X	X	X	X	X	X		X		X		X		X	X	X			X		X
Formigine	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X	X	X
Frassinoro	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X	X	X
Guiglia	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X		X
Lama Mocogno	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Maranello	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X	X	X
Marano Sul Panaro	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X		X
Medolla	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Mirandola	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Modena	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		
Montecreto	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Montefiorino	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X	X	X
Montese	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Nonantola	X		X	X	X	X	X	X		X	X		X		X		X	X	X			X		X
Novi Di Modena	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X		X	X	X		X	X	X	X
Palagano	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X	X	X
Pavullo Nel Frignano	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X		X

	ALI								RILANDER															
	Accesso ai servizi catastali - SIGMA TER	Accesso ai servizi PARIX	Acquisti di servizi ICT, telefonia compresa	Assistenza e supporto agli enti aderenti	Autenticazione federata	ICAR-ER	Piattaforma dei pagamenti	Sito comune: funzioni di servizio - gestione della piattaforma tecnologica in ASP	Territorio PRG - MOKA	Accerta	Autenticazione	Autorizzazioni e Concessioni	E-geocoding	Framework	Gestione strumenti urbanistici comunali	Moka CMS	Osap Provinciale	Pagamento specializzato	Pagamento spontaneo	Richiesta CDU	Rilevazione del Degrado Extra-Urbano	Rilevazione del Degrado Urbano	SIGMA TER Servizi Infrastrutturali e AGP	Sincro AE
Pievepelago	X		X	X	X	X	X	X		X	X		X		X		X	X	X			X		X
Polinago	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Prignano Sulla Secchia	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X	X	X
Ravarino	X		X	X	X	X	X	X		X	X		X		X		X	X	X			X		X
Riolunato	X		X	X	X	X	X	X		X	X		X		X		X	X	X			X		X
San Cesario Sul Panaro	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
San Felice Sul Panaro	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
San Possidonio	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
San Prospero	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Sassuolo	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X	X	X
Savignano Sul Panaro	X		X	X		X		X	X	X			X		X				X		X	X		X
Serramazzoni	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Sestola	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X			X		X
Soliera	X		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X		X	X	X		X	X	X	X
Spilamberto	X		X	X		X		X	X	X			X		X				X		X	X		X
Vignola	X		X	X		X		X	X	X			X		X				X		X	X		X
Zocca	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X	X	X		X	X		X

Rispetto a quanto indicato nel 2007 sono intervenute una serie di variazioni dovute principalmente a:

- a) variazioni nella composizione delle forme associative; allora esistevano 3 Comunità Montane, mentre ora la Legge regionale di riassetto istituzionale le ha ridotte ad una. In conseguenza a ciò, confermata la presenza della Comunità Montana del Frignano:
  - o i Comuni di Guiglia, Zocca e Marano sul Panaro sono confluiti nella Unione Terre di Castelli
  - o Il Comune di Montese si è aggregato alla Nuova Comunità Montana del Frignano
  - o Il Comune di Prignano è componente della Unione del Distretto Ceramico, dopo avere abbandonando l'Unione Secchia, Dolo e Dragone alla quale inizialmente aveva aderito
  - o I Comuni di Montefiorino, Frassinoro e Palagano hanno formato l'Unione Secchia, Dolo e Dragone (al momento in deroga alla Legge Regionale che prevede che la quantità minima di Comuni per ogni Unione sia di almeno 4).

Per questa ragione alcune delle scelte fatte a suo tempo in autonomia da Enti appartenenti alle aggregazioni esistenti in precedenza sono state necessariamente modificate per adeguarsi a quanto deciso dal SIA entro il quale ogni Ente è confluito

- b) da obblighi di legge (ad esempio in relazione alla scelta di dispiegare o meno Autorizzazioni e Concessioni da parte degli SUAP comunali, che ovviamente non è più una scelta ma un obbligo per tutti gli Enti).



### 1. Funzioni trasversali agite per il PSR

#### 1.a. Coordinamento Comunità Tematiche regionali

La Provincia di Modena coordina la Comunità Tematica Gestione Documentale. Il Community Manager è Giancarlo Covini, responsabile dell' Ufficio E-Government della Provincia, operante all'interno del Servizio Sistemi Informativi e Telematica.

La CT Gestione Documentale svolge e presidia un insieme ampio di attività e problematiche connesse alla produzione, organizzazione, conservazione dei documenti digitali nella P.A.; tale contesto viene affrontato tenendo in considerazione le componenti e le problematiche di tipo tecnologico, organizzativo, archivistico e amministrativo.

Ci si propone di mettere a sistema esperienze e soluzioni operative per una corretta formazione dell'archivio corrente ed una razionale organizzazione dei flussi documentali nell'ottica di una loro completa digitalizzazione.

I primi obiettivi sui quali la CT si è concentrata, e per i quali si può dire che i lavori siano quasi completati, hanno riguardato:

- Produzione di linee guida per una corretta gestione documentale (il documento finale è stato completato e validato dalla CT nel mese di giugno del 2011)
- Definizione e messa a punto delle condizioni tecnologiche e amministrative utili per favorire il versamento al PARER (Polo Archivistico Regionale) dei documenti digitali ai fini della loro conservazione sostitutiva.

La CT si propone inoltre di offrire supporto ed operare in sinergia con le altre CT per quanto attiene l'integrazione delle soluzioni da esse analizzate e trattate con i processi legati alla gestione documentale; a tale scopo è stata creata una apposita task force mista assieme a componenti della CT Riuso.

Il ruolo del Community Manager, in questa come nella altre CT, è quello di indirizzare i professionisti con interessi comuni che la popolano verso obiettivi di interesse generali per l'insieme degli EE.LL della regione, sviluppando e cementando lo spirito di appartenenza, con l'obiettivo di portare la Comunità Tematica ad evolversi col tempo sempre più in una Comunità di Pratica che sopravviva alla conclusione del Progetto di Sistema a Rete per divenire un organo operativo della CN-ER.

Si tratta nello specifico di mettere in campo più competenze di relazione che tecniche (queste ultime più proprie del Responsabile di Filiera, con il quale il rapporto è pressoché quotidiano da parte del CM). Proprio questo stretto legame che lega il CM da una parte e non solo il RF ma tutto lo Staff di Coordinamento del PSR dall'altra rende il compito abbastanza gravoso sia in termini di tempo che di impegno.

## 1.b. Tutoraggio

Come indicato nel documento del Progetto di Sistema a rete il ruolo di tutor è in carico ad un Ente che ha realizzato e messo in esercizio il servizio-soluzione nella prima fase dei progetti nazionali di e-government, e che, per le sue conoscenze ed esperienze, può essere di valido aiuto agli Enti pilota.

Per gli scopi del presente documento si ritiene sufficiente riportare la sintesi della descrizione delle competenze di ruolo assegnate ai tutor così come indicato nel fascicolo "la CNER si racconta":

- Condivide l'esperienza maturata con gli Enti Pilota
- Identifica, insieme agli Enti Pilota, gli eventuali aspetti critici delle soluzioni proposte a riuso
- Ipotizza possibili soluzioni evolutive
- Partecipa alla fase di sviluppo delle soluzioni evolutive
- Affianca l'Ente Pilota nel processo di dispiegamento
- Aiuta l'Ente Pilota nella predisposizione del kit di riuso della soluzione

La Provincia di Modena non svolge alcuna funzione di tutoraggio nella fase di pilotaggio, mentre hanno assunto questo ruolo i due Enti Locali del suo territorio di maggiori dimensioni e che sono stati protagonisti dello sviluppo di diverse soluzioni in occasione del primo bando nazionale per il finanziamento di progetti di e-government.

I Comuni di Modena e Carpi (che ora opera all'interno dell'Unione Terre d'Argine) hanno svolto il ruolo di tutor nello sviluppo delle seguenti soluzioni/servizi:

### **Soluzione Framework e autenticazione (aspetti tecnologici)**

Ente tutor: Comune di Carpi

Il ruolo è stato svolto a favore diretto della Regione Emilia Romagna.

### **Soluzione: Richiesta CDU**

Ente tutor: Comune di Modena

Il ruolo è stato svolto a favore diretto della Regione Emilia Romagna.

### **Soluzione: Sistemi di sincronizzazione e integrazione di anagrafi territoriali (SINCROCAT)**

Ente tutor: Comune di Modena

Il ruolo è stato svolto a favore della Provincia di Modena, pilota nel progetto con territorio di primo dispiegamento l'Unione Terre d'Argine.

### **Soluzione: Gestione strumenti urbanistici comunali (SUR)**

Ente Tutor: Comune di Modena

Il ruolo è stato svolto a favore della Provincia di Modena, pilota nel progetto con territorio di primo dispiegamento la Comunità Montana del Frignano

Questo pilotaggio si è articolato in modo particolare, essendo in un primo momento stato assegnato alla Provincia di Bologna che ha dovuto rinunciarvi per cause di forza maggiore. Il ruolo di tutor è stato svolto prevalentemente durante la prima fase del pilotaggio che non era di competenza della Provincia di Modena-Comunità Montana del Frignano.

### 1.c. Pilotaggio

Ruolo dell'Ente Pilota è affrontare per primo i problemi legati al riuso della soluzione, concordando le eventuali modifiche evolutive, analizzando tutti gli impatti tecnici e soprattutto organizzativi, raccogliendo tutte le norme e i regolamenti in materia e fornendo ai successivi Enti dispiegatori il Kit di Riuso che raccoglie tutti gli elementi per permettere il dispiegamento della soluzione nella maniera più semplice possibile e con tempi contenuti e definiti.

La Provincia di Modena è pilota per le quattro soluzioni seguenti:

<b>Soluzione</b>	<b>Territorio primo dispiegamento</b>
SINCROCAT	Unione Terre d'Argine
RILFEDEUR VERS. 4.0	Unione Terre d'Argine e Unione Terre di Castelli
ACCERTA	Comuni di San Felice sul Panaro, Mirandola, Castelfranco E., Fiorano Modenese, Pavullo nel Frignano, Vignola, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro
SUR	Comunità Montana Frignano

Nell'ambito di questi pilotaggi, a parte quello della soluzione Accerta dove il ruolo di Pilota è stato gestito direttamente dalla Provincia anche per gli aspetti tecnici e di predisposizione del Kit di Riuso e quello della soluzione Rilfedeur dove le componenti server ed i software applicativi sono stati installati e messi a disposizione dell'Unione Terre di Castelli nella server farm della Provincia di Modena, la Provincia ha curato soprattutto gli aspetti attinenti al coordinamento-controllo delle attività degli Enti dispiegatori ed al supporto al program management, in continuo rapporto con il Coordinamento e il PMO regionale, responsabilizzando i territori di primo dispiegamento riguardo al presidio sulle attività di carattere tecnico-organizzativo ed alla implementazione delle soluzioni nei loro territori.

Non è da trascurare il supporto di tipo finanziario visto che agli Enti dispiegatori è stata riconosciuta e ceduta la gran parte della quota di cofinanziamento destinata alla realizzazione del progetto di riuso.

#### **Pilotaggio Sincrocacat**

SincroCat è un'applicazione che consente la sincronizzazione periodica del Data Base Catastale del singolo territorio con il DB regionale.

Scopo del pilotaggio è stato il dispiegamento della soluzione nell'ambito tecnologico ed organizzativo di una Unione di Comuni facenti riferimento al SIA dell'Unione, gestendo quindi lo scarico e la sincronizzazione dei dati catastali per tutti gli Enti dell'Unione.

Il primo ostacolo riscontrato ed affrontato è stato quello di carattere organizzativo e normativo legato alla apparente impossibilità di un Ente sovra comunale di gestire dati catastali di competenza dei singoli Comuni; il problema è stato risolto prevedendo che tutte le competenze, funzioni ed attività dei singoli SIT da parte dei Comuni vengano conferite formalmente alla Unione e che successivamente l'Unione deleghi formalmente la Regione Emilia Romagna quale "intermediario strutturale" per la gestione del flusso informativo di sincronizzazione dei dati catastali. Altro passaggio fondamentale è stato quello di implementare la soluzione per permettere il passaggio da una gestione "manuale" delle fasi di sincronizzazione da eseguire a cura degli amministratori di sistema ad una logica funzionale governata da "routine strutturate e schedate" in grado di essere gestite da personale tecnico non specializzato.

### **Pilotaggio Rilfedeur**

La soluzione (RILEvazione Fenomeni Degrado Urbano) mira alla collaborazione dei cittadini con le attività delle Polizie Municipali e provinciali attraverso la segnalazione di fenomeni di inciviltà e disordine urbano e migliorare le procedure all'interno dell'ente locale per fornire una più rapida risoluzione dei fenomeni ed una risposta al cittadino di avvenuto trattamento del problema.

La dinamica del pilotaggio Rilfedeur in Provincia di Modena è stata piuttosto complessa. L'Associazione dei Comuni del Comprensorio Ceramico, che era stata individuata come territorio di primo dispiegamento, dopo avere partecipato, insieme alla Provincia di Forli-Cesena, alla Provincia di Modena, alla Regione ed al Tutor della soluzione, alla analisi per la definizione delle così dette "soluzioni evolutive", ha rinunciato al ruolo di primo dispiegatore sia per problemi organizzativi legati alle dimissioni del Dirigente che doveva coordinare il dispiegamento sia per i problemi "politici" intervenuti a seguito dello scioglimento dell'Associazione stessa avvenuto nel 2010.

Tenuto conto che il pilotaggio era in "condivisione" con la Provincia di Forli-Cesena e che a quest'ultima spettava il compito di dispiegare la soluzione Rilfedeur vers. 3.3 in un ambito di centro servizi provinciale mentre la Provincia di Modena doveva dispiegare la soluzione nell'ambito di un SIA di Unione, la Provincia di Modena ha verificato la disponibilità sia dell'Unione Comuni Terre di Castelli sia di quella dei Comuni Terre d'Argine a dispiegare la soluzione Rilfedeur vers. 4.0 (la nuova versione che implementa buona parte delle "evolutive" concordate nell'prima fase del pilotaggio "condiviso") che estende le sue funzionalità di base, originariamente orientate a dare risposta ad esigenze dei corpi di Polizia Municipale, anche alle Polizie Provincia ed agli URP diventando nei fatti uno strumento di gestione della CRM per l'intero Ente da rendere disponibile agli URP. Il pilotaggio assegnato alla Provincia di Modena, dopo che quello di Forli-Cesena è stato completato con successo mettendo a disposizione il kit di riuso per la versione 3.3 di Rilfedeur, è stato riconfigurato cambiando i territori di primo dispiegamento ed aggiornando gli obiettivi nel dispiegamento e nella predisposizione del kit di riuso per la versione Rilfedeur 4.0, che vede coinvolti anche gli URP, implementata sia nell'ambito di una Unione di Comuni che utilizza i servizi tecnologici del suo SIA (quello della Unione Terre d'Argine) sia nell'ambito di una Unione di Comuni che utilizza i servizi tecnologici della Provincia; le attività di questo pilotaggio saranno portate a termine entro il 30 settembre prossimo.

## **Pilotaggio SUR (Strumenti Urbanistici Comunali)**

La soluzione è nata per la gestione informatizzata della componente cartografica e alfanumerica del PUC (Piano Urbanistico Comunale) nelle sue componenti PSC (Piano Strutturale Comunale), POC (Piano Operativo Comunale) e RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio), in conformità a quanto definito dalla L.R. 20/2000

Così come nel caso della soluzione Sincrocat, anche in questo caso lo sforzo maggiore del pilotaggio si è concentrato nel dispiegamento della soluzione in un ambito sovracomunale (la Comunità Montana del Frignano è stata il territorio di primo dispiegamento) nell'ambito del quale è stata installata, configurata ed implementata la gestione della soluzione in modalità "multiente" (a partire dalla soluzione originale messa a punto dal Comune di Modena in modalità "monoente"); lo sviluppo delle funzioni evolutive utili alla gestione completa dei piani ed alla loro consultazione permette di gestire i Piani a livello comunale ma permette la loro visione complessiva anche a livello di Unione, comprese le funzioni di stampe comuni.

Altro impegno importante è stato quello dell'aggiornamento della funzione che consente l'esportazione dei PSC comunali secondo il "Modello dati di interscambio PSC" così come definito dalla L.R. 6/2009 che modificava alcune parti di quanto indicato nella L.R. 20/2000.

La soluzione è stata installata nel SIA della Comunità Montana del Frignano che ha supportato il dispiegamento della soluzione in 5 Comuni del suo territorio (Pavullo nel Frignano, Polinago, Lama Mocogno, Montecreto e Sestola).

## **Pilotaggio ACCERTA**

Il progetto prevede il riuso della soluzione di circolarità anagrafica ACCERTA (messa a punto originariamente dalla Provincia di Ravenna) da parte della Provincia di Modena e di diversi Comuni del suo territorio individuati come territori di primo dispiegamento. Le attività utili alla predisposizione ed al completamento del kit di riuso e del pilotaggio della soluzione Accerta hanno comportato l'acquisto e l'installazione di apparati server da installare in Provincia e nei Comuni o Unioni coinvolti nel primo dispiegamento, l'installazione ed il collaudo delle diverse componenti software su questi server, l'aggiornamento della documentazione tecnica e normativa a corredo della soluzione. Il pilotaggio della soluzione è propedeutico per l'avvio delle successive attività di dispiegamento "massivo" della soluzione nel territorio provinciale ed in seguito in quello regionale.

Gli Enti Locali coinvolti quali facenti parte del "territorio di primo dispiegamento" sono la Provincia di Modena e i Comuni di San Felice sul Panaro, Mirandola, Castelfranco E., Fiorano Modenese, Pavullo nel Frignano, Vignola, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro.

Il Comune di San Felice sul Panaro e l'Unione dei Comuni Area Nord, dove è stata installata la componente locale di Accerta, è stato quello prioritariamente e maggiormente coinvolto nella fase di messa a punto della soluzione in quanto già in possesso della soluzione software di gestione dei demografici compatibile con Accerta, in particolare in riferimento alla funzionalità che permette lo scarico dei dati anagrafici nel server di appoggio.

Una delle problematiche principali affrontate nel corso del pilotaggio ha riguardato la messa a punto dell'impianto delle Convenzioni (due) che autorizza la Regione-Provincia a mettere a disposizione dei Comuni la infrastruttura informatica Accerta per implementare un sistema di circolarità anagrafica nel rispetto della normativa vigente anche in materia di trattamento dei dati personali, e che permette la consultazione dei dati anagrafici ai soli Enti interessati e titolati per

legge a potervi accedere; queste problematiche hanno coinvolto pesantemente la Comunità Tematica Demografici e la Regione anche per quanto riguarda i rapporti e le relazioni con il Ministero dell'Interno, con quello dell'Innovazione e con l'Autorità Garante delle Privacy. Altra problematica fondamentale è costituita dalla necessità di provvedere fin da subito ad una integrazione fra i software di back office dei demografici e la soluzione Accerta. Sono state coinvolti i fornitori delle soluzioni software utilizzate dai Comuni di primo dispiegamento (quattro) per fare in modo che le stesse mettessero a disposizione dei Comuni la funzione di "scarico" di una parte dei dati anagrafici della popolazione su files di testo nel rispetto di un tracciato normalizzato denominato "e-toscana 2003". Questi dati vengono importati su un DB normalizzato installato su un server installato o in Comune o nella sua Unione, costituente il cosiddetto **nodo periferico**; le informazioni anagrafiche estratte vengono poi accedute tramite un portale WEB installato c/o la Provincia e configurato come **nodo centrale**.

Il coinvolgimento del CCD sia nella fase di messa a punto della soluzione, sia in quella di installazione-configurazione dei nodi centrale e periferici, sia in quella di realizzazione delle soluzioni evolutive è stata fondamentale ed impegnativa così come quella della Provincia di Ravenna nel suo ruolo di Ente Tutor.

Del ruolo importante della CT Servizi Anagrafici e Demografici si è già detto ma va aggiunto che questa assolverà ad un ruolo importante anche nel futuro del dispiegamento in altri territori e/o nel passaggio alla gestione regionale del nodo centrale e nel gestire le fasi di analisi dei dati e somministrazione dei questionari agli Enti della PA potenzialmente interessati ad Accerta.

## 2. Attività per il dispiegamento

Il ruolo della Provincia nel Progetto di Sistema a Rete è duplice: da una parte è un Ente direttamente interessato al riuso di soluzioni di suo interesse (ad esempio: Rilfedeur, OSAP, Autorizzazioni&Concessioni, ecc) e dall'altra quello di Responsabili del Dispiegamento sul territorio di loro competenza delle soluzioni a riuso.

In quest'ultimo caso si tratta soprattutto di una funzione di coordinamento e di supporto alle azioni dei SIA da una parte e di rapporto continuo con il Coordinamento regionale ed i gestori del project management del progetto dall'altra.

### 2.a. Project management

Durante la fase di gestione dei pilotaggi assegnati, l'attività di PM (Project Management) si è concentrata da una parte nei rapporti con la Regione e con il PMO per seguire lo stato di avanzamento del progetto e dall'altra nei rapporti con gli Enti Locali del territorio provinciale per tenerli costantemente informati riguardo le attività svolte nell'ambito del progetto RILANDER, per supportarli negli adempimenti formali e nelle attività di rendicontazione, per supportare e coordinare gli Enti coinvolti nel primo dispiegamento impegnati nelle attività legate al pilotaggio.

Nell'ambito del prossimo dispiegamento delle diverse soluzioni di interesse degli Enti Locali del territorio provinciale modenese, l'attività di PM dovrà comprendere:

- una azione di richiamo preventiva sulle scelte e sulle manifestazioni di interesse formalizzate nel progetto RILANDER ai fini di aggiornare le scelte effettuate dai Comuni e dalle loro Unioni-SIA diversi anni fa al momento della predisposizione del progetto di riuso; l'obiettivo di questa azione di richiamo rivolta agli Enti è di ribadire la necessità di confermare l'interesse manifestati in RILANDER sui servizi a riuso e, conseguentemente, di confermare gli impegni finanziari che ogni Ente-SIA aveva deliberato, mettendo quindi a disposizione del progetto RILANDER, da affiancare ai vari cofinanziamenti previsti (statali, regionali, provinciali)
- una descrizione panoramica sui vari servizi riusabili nell'ambito del progetto RILANDER, ribadendo la possibilità di aggiungere ulteriori soluzioni a quelle indicate nel progetto approvato dal CNIPA-DigitPA evidenziando che, oltre a quanto compreso nel progetto di Riuso, tutte le soluzioni rese disponibili dal PSR sono a disposizione per tutti gli Enti
- analisi, insieme ai SIA e/o agli Enti interessati, delle diverse soluzioni da dispiegare con particolare riferimento alle WBS di dispiegamento definite all'interno dei kit di riuso messi a punto durante i pilotaggi ed impostazione del piano temporale di dispiegamento delle diverse soluzioni e delle diverse modalità tecnico-organizzative adottate per i dispiegamenti
- monitoraggio periodico sull'andamento delle attività dei vari dispiegamenti, sia sul versante del rispetto dei tempi sia su quello legato alle varie rendicontazioni; eventuale rettifica dei piani di dispiegamento in rapporto ad eventuali problemi-ritardi riscontrati in fase attuativa.

## 2. b. Comunità tematiche e comunità locali

La catena di relazioni "ascendente-discendente" che è stata posta alla base del Progetto di Sistema a Rete è sempre stata presente in Provincia. Consci di questa importanza, come si evince dalla tabella seguente, si è curata in modo particolare la presenza di tecnici del territorio (e non solo dell' Ente Provincia) in tutte le Comunità Tematiche regionali:

Ente di provenienza	Modena	Terre Argine	Castelli	Sorbara	Ceramico	Provincia
Servizi anagrafici e demografici	Giulia Paltrinieri Lorella Cheli Graziano Tirelli				Gibellini Marco	Rita Gazzetti Daniele Galantini
Anagrafe del territorio, Moka CMS GIS	Miriam Ruggiero			Giulia Manfredini		Corrado Ugoletti
Catasto e Fiscalità	Laura Astolfi Francesca Scalori	Matteo Maretto	Giulia Macchi Angela Chahoud		Sandra Gozzi	Amelio Fraulini
Edilizia, Pianificazione e gestione del territorio	Francesca Odorici Miriam Ruggiero	Athilio Palladino		Giulia Manfredini	Sandra Gozzi	Barbara Mengoli
Sistemi informativi della Viabilità					Sandra Gozzi	Barbara Mengoli
Centro di Competenza Riuso		Matteo Maretto			Paolo Bertoni	Silvia Ghiani
Rilevazione del degrado	Anna Maria Parrotta		Fabio Venturelli			Marco Levrini
Gestione documentale	Massimo Ferrari	Matteo Maretto Federica Cestari			Paolo Bertoni Elisabetta Seghedoni	Gian Carlo Covini Elena Gazzetti Paola Romagnoli
Co-design dei servizi on line	Laura Astolfi Fiorenza Ballabeni		Sara Incerti			Silvia Ghiani
Comunicatori della CN-ER	Franca Saccani					Rossana Mengozzi
Misurare per governare						Gian Carlo Covini
Soluzioni web per l'e-inclusion	Claudio Forghieri					

Periodicamente i partecipanti alle CT regionali, consapevoli del loro ruolo di rappresentanti del territorio e non di presenze a titolo personale o per conto dell'Ente Locale di appartenenza, hanno provveduto a rendicontare agli altri Enti relativamente all'andamento dei lavori delle CT al Tavolo Provinciale di Coordinamento delle iniziative di e-government.

Il significativo impegno della Provincia nel PSR è messo ancor più in evidenza non solo dalla quantità dei partecipanti alle diverse CT ma anche dalla disponibilità a coordinare la Comunità Tematica regionale "Gestione Documentale".

Ora, con l'avvio della fase del dispiegamento, assumeranno un ruolo molto importante per il buon andamento del dispiegamento le Comunità tematiche Locali (CL), ovvero dei gruppi di lavoro permanenti su temi specifici di interesse specifico formati da esperti di "dominio" e da esperti informatici.

Nel territorio modenese l'intento di creare le CL è sempre stato presente, ma la loro concreta costituzione è stata condizionata alla conclusione della fase di pilotaggio ed all'approssimarsi della fase del dispiegamento; come già indicato, periodicamente i partecipanti del territorio modenese alle CT regionali hanno rendicontato al tavolo provinciale lo stato dei lavori nelle proprie CT, consapevoli che la comunicazione "ascendente-discendente" dal livello regionale a quello locale e viceversa è fondamentale per il buon funzionamento della CNER.

Al di là dei partecipanti al Tavolo di Coordinamento Provinciale sulle iniziative di e-government, che raggruppa i referenti dei SIA e/o dei Comuni singoli, e che è in pratica già una sorta di CT Locale per quanto riguarda gli argomenti di carattere generale (competenza sul riuso, misurare per governare, Co-design, reti, ecc), il territorio modenese ha già ipotizzato alcune CL da istituire:

- Archivisti (che non dovrebbe necessariamente affrontare tutto il problema della gestione documentale, che rimarrebbe in ambito del Tavolo Provinciale, ma specificatamente della

parte giuridico-organizzativa dell'archivio-protocollo in ambiente dematerializzazione; CL in fase di costituzione grazie alle azioni promozionali della Provincia in riferimento all'utilizzo della PEC da parte degli EELL del territorio)

- Servizi demografici (anche in questo caso non sarà un gruppo di informatici ma di referenti dei Servizi Demografici; la CL è già in pre-formazione grazie al pilotaggio Accerta)
- Formazione (anche se da quattro anni la Provincia si è costituita come LPL, le azioni del LPL stentano a partire; l'occasione del dispiegamento del PSR sarà utile per concretizzare il reale avvio di questa CL e per aumentare l'utilizzo dell'offerta formativa di Self e la costituzione effettiva del learning point Locale)
- Comunicazione (anche se il ruolo dei "comunicatori" è ancora scarsamente presente nelle realtà territoriali)
- Territorio-Tributi e fiscalità locale (la struttura organizzativa della Provincia, che vede come responsabilità separate quella dei Sistemi Informativi Gestionali e Telematica da quella dei Sistemi Informativi Geografici, non dovrà essere di ostacolo alla creazione e coordinamento di questa importante CL che dovrà presumibilmente essere formata sia da persone con competenze SIT sia da altre con competenze tipiche da fiscalità locale)
- Autorizzazioni & Concessioni (oggi è già attiva una CL SUAP coordinata dalla Provincia ma troppo specialistica; potrebbe e dovrebbe allargarsi al tema A&C più in generale)

La richiesta di nominativi di persone interessate e disponibili a far parte delle diverse CL è stata fatta in giugno 2011 ai SIA facenti parte del Tavolo Tecnico provinciale permanente sulle iniziative di e-government ma ad oggi, fine luglio 2011, a parte qualche nominativo per Autorizzazioni&Concessioni e Demografici, non sono state comunicate candidature per le diverse CL ipotizzate; si presume di potere disporre dei nominativi già nel mese di settembre 2011.

Sono stati coinvolti i referenti dei SIA facenti parte del Tavolo Tecnico Provinciale ed i rappresentanti del territorio provinciale nelle CT regionali (prima via e-mail e poi in occasione di un incontro apposito) chiedendo loro, con l'obiettivo della formalizzazione delle CL, una prima proposta di nominativi che poi convocheremo per il Workshop di lancio delle Comunità Locali previsto per il 2 settembre.

Negli incontri con i singoli SIA per la predisposizione del Piano di Dispiegamento locale è stata indicata da parte degli Enti una prima rosa di una ventina di esperti di materia che saranno invitati al Workshop, mentre si attendono altre adesioni una volta messe in atto le prime azioni di dispiegamento.

## 2.c. Dispiegamento delle soluzioni

Dopo le azioni di richiamo descritte nel paragrafo "project management", la prima azione concreta che verrà attuata al fine di avviare la fase di dispiegamento, visto il tempo trascorso da quando il progetto ha avuto inizio ed è stato approvato, dovrà essere finalizzata alla sensibilizzazione e motivazione dei Comuni-Unioni relativamente ai reali vantaggi ed opportunità conseguenti alla partecipazione attiva al dispiegamento ed alle Comunità Locali sopra menzionate.

Le prime azioni saranno quindi le seguenti:

- informativa sulla positiva conclusione dei percorsi di pilotaggio e sulla possibilità di verificare la disponibilità e le funzionalità dei servizi realizzati nei territori dove sono stati completati i pilotaggi
- informativa sulla disponibilità dei prodotti per la informazione e la formazione online, senza i quali ogni percorso di dispiegamento andrebbe ritardato, almeno dal punto di vista

finanziario (viste le somme destinate a questo fine nel budget di progetto), visto che in origine si ipotizzava un ampio utilizzo di questa modalità di formazione

- informativa circa la possibilità di avvalersi dei Kit di Comunicazione già predisposti dalla corrispondente CT (il KitCOM) per fornire un valido aiuto nella fase di predisposizione dei piani di Comunicazione locale utili e necessari per promuovere i servizi che avranno impatto diretto su cittadini ed imprese.

Il piano di dispiegamento provinciale è stato oggetto di discussioni ed approfondimenti con i responsabili dei SIA in diverse occasioni di incontro dall'inizio del 2011, ma le ipotesi concrete del piano di dispiegamento provinciale sono state discusse ed approfondite in una riunione del Tavolo Tecnico Provinciale permanente sulle iniziative di e-government in giugno 2011 nell'ambito del quale si sono decise le date degli incontri dedicati alle singole realtà associate tra lo Staff di Coordinamento Provinciale ed i singoli SIA (oltre che con il Comune capoluogo e gli Uffici della Provincia di Modena coinvolti nel riuso delle soluzioni Rilfedeur, OSAP e Moka). La tempificazione reale del dispiegamento nei vari territori delle diverse soluzioni e le conseguenti WBS di dispiegamento dipendono, tra l'altro, dai seguenti fattori:

- Tempi dell'effettivo completamento dei pilotaggi e disponibilità dei kit di riuso delle diverse soluzioni a riuso (con particolare riferimento alla WBS di dispiegamento di ogni singola soluzione nella quale sono definite le attività da svolgere ed i tempi necessari)
- priorità evidenziate da parte del SIA/Ente, anche alla luce del possibile mutamento delle esigenze maturate in questi anni e dal possibile mutamento del contesto politico-amministrativo
- azioni coordinate e condivise con l'intento di risparmiare risorse finanziarie ed energie professionali concordando i migliori percorsi di implementazione dei servizi (ad esempio fasi di formazione unificate, acquisti di hw e sw concordate, installazione delle componenti hw e sw a livelli diversi (SIA, Provincia, Regione, ecc...))

In tutti i casi è stata posta la massima attenzione alla calendarizzazione delle attività in modo tale che tutte le soluzioni a riuso siano rese disponibili per la loro messa in esercizio all'inizio del 2012 (ovvero che le attività necessarie per la loro installazione e collaudo siano concluse entro gennaio 2012, così da avere un mese di tempo di margine per risolvere eventuali imprevisti che possono essere all'ordine del giorno in un progetto così complesso e di ampio respiro).

## 2.d Esercizio

Al momento sono in esercizio solo servizi che derivano da Enti che avevano sviluppato le soluzioni nella prima fase di Riuso (si parla in questo caso dei Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo)

### 3. Coordinamento ed interazione con altri accordi presenti sul territorio (Attuativo territorio, DocER, A&C-SUAPER, bandi forme associate, etc.)

#### **3° Accordo Attuativo della CN-ER e Bandi per Forme Associate**

L'accordo è stato gestito direttamente da Regione e ANCI; la Provincia si è limitata sull'argomento a trasmettere tutte le comunicazioni provenienti dalla Regione a tutte le Unioni e Comuni interessati ai bandi di finanziamento collegati ed a chiarire ad alcuni Enti Locali interessati gli ambiti dei possibili finanziamenti con particolare riferimento alla sostituzione dei software utilizzati per la gestione delle attività di backoffice della rete degli SUAP.

## Pianificazione

---

### 1.a. Atti formali propedeutici al dispiegamento

#### **Approvazione della proroga della Convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna (CN-ER)**

Il 23 giugno è scaduta la convenzione costitutiva della CNER; nella convenzione era prevista la possibilità di una sua proroga per ulteriori due anni. Oltre a provvedere a deliberare la proroga dell'accordo attuativo da parte della Giunta provinciale, la Provincia ha supportato gli altri Enti Locali del territorio nella fase di predisposizione degli atti necessari fornendo i chiarimenti del caso e anche la propria delibera utilizzabile come modello di riferimento.

### 1.b. Servizi Infrastrutturali (Ali-ER)

#### **Cooperazione applicativa ICAR-ER**

Il Servizio, richiesto con impegno di spesa da parte di tutti gli Enti, permette lo scambio di informazioni fra sistemi informativi di Enti diversi, realizzando la circolarità e la interoperabilità dei dati attraverso il Sistema Pubblico di Connettività.

Al momento questo servizio infrastrutturale è stato sperimentato ed utilizzato nell'ambito del pilotaggio di Accerta. Il dispiegamento di questo servizio da parte degli Enti del territorio modenese avverrà prioritariamente in corrispondenza al dispiegamento della soluzione Accerta, che utilizza la logica delle porte di Dominio per l'interscambio dei dati. Successivamente verrà riutilizzato anche nell'ambito di altri servizi individuando la soluzione implementativa ed organizzativa più consona alle esigenze dei vari SIA; la Provincia utilizzerà il service ICAR offerto da Lepida s.p.a. ed ha consigliato i vari SIA di seguire la stessa strada ma le scelte definitive non sono ancora state effettuate da parte dei diversi Enti.

#### **Adesione al sistema FedERa**

Il sistema di autenticazione federato FedeERa, che riguarda le modalità di accesso sicuro ai servizi della P.A. da parte di altre Amministrazioni ma anche di cittadini, imprese e professionisti, deve essere sottoscritto da ogni Amministrazione Locale. Quasi tutti gli Enti Locali del territorio modenese hanno deliberato e sottoscritto in precedenza l'accordo con Lepida s.p.a.. Tutti gli Enti stanno deliberando l'aggiornamento dell'accordo a seguito della richiesta di sostituire il precedente.

Dal punto di vista del dispiegamento tecnico tutti gli Enti sono già operativi dalla fine del 2010, operando come RA almeno nell'ambito del servizio "Autorizzazioni e Concessioni" (SUAPER).

#### **Acquisti di Servizi ICT, telefonia compresa (Data Center-Voip)**

I servizi VOIP sono stati attivati da parte di tutti gli Enti del territorio a seguito dell'adesione alla apposita convenzione con Telecom Italia s.p.a. messa a punto dalla agenzia regionale IntercentER, mentre l'utilizzo dei servizi di Data Center, pur disponibili per tutti gli Enti come servizio a listino di Lepida s.p.a., non sono stati indicati tra quelli da dispiegare, anche se qualche Ente, la Provincia per prima, li sta utilizzando.

Al momento l'elenco degli Enti del territorio che hanno attivato i servizi VOIP risulta essere il seguente

COMUNE DI BASTIGLIA
COMUNE DI BOMPORTO
COMUNE DI CAMPOGALLIANO
COMUNE DI CAMPOSANTO
COMUNE DI CARPI
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA
COMUNE DI CAVEZZO
COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA
COMUNE DI FINALE EMILIA
COMUNE DI GUIGLIA
COMUNE DI MARANELLO
COMUNE DI MARANO SUL PANARO
COMUNE DI MEDOLLA
COMUNE DI MIRANDOLA
COMUNE DI MODENA
COMUNE DI NONANTOLA
COMUNE DI PALAGANO
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
COMUNE DI SAN POSSIDONIO
COMUNE DI SAN PROSPERO
COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO
COMUNE DI SERRAMAZZONI
COMUNE DI SESTOLA
COMUNE DI SOLIERA
COMUNE DI SPILAMBERTO
COMUNE DI VIGNOLA
COMUNE DI ZOCCA
COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO
UNIONE DI COMUNI MONTANI VALLI DOLO DRAGONE E SECCHIA
COMUNITÀ MONTANA APPENNINO MODENA EST
PROVINCIA DI MODENA

I responsabili dei SIA sono stati informati riguardo questa situazione e gli è stato richiesto di verificare all'interno dei vari Comuni-Enti (coinvolgendo eventualmente il giusto Servizio dell'Ente responsabile dei contratti di telefonia e trasmissione dati quando questa responsabilità non sia stata attribuita ai SIA) che è necessario che tutti gli Enti attivino questo servizio; sarà cura del Coordinamento Provinciale offrire supporto tecnico in caso di richiesta e monitorare l'evolversi della situazione anche in riferimento al passaggio del VOIP dalla infrastruttura di rete Telecom Italia s.p.a. alla infrastruttura di rete privata degli EELL Lepida (rete Lepida geografica più reti MAN in fibra ottica o wireless).

## Framework People

La piattaforma software del Framework PEOPLE è installata in Provincia di Modena presso il Centro Servizi Provinciale. Gli Enti dalla provincia di Modena che intendono utilizzare questa piattaforma senza installarla e mantenerla nel proprio SIA accedono gratuitamente alla piattaforma. Solo il SIA dell'Unione Terre d'Argine ed il CED del Comune di Modena hanno installato autonomamente una istanza del Framework PEOLPLE in locale già dai tempi del dispiegamento del progetto People ed utilizzano la loro istanza piuttosto che servirsi di quella fornita dalla Provincia.

## Piattaforma pagamenti

Nel progetto RILANDER originale, predisposto nel 2007 ed aggiornato nel 2009, era previsto che la soluzione pagamenti spontanei online fosse resa disponibile agli Enti di ogni territorio provinciale in service da parte della Provincia, mentre ogni SIA si sarebbe dovuto fare carico dell'eventuale collegamento con i propri back office per implementare la gestione dei pagamenti specializzati.

Ad oggi, con l'adozione della piattaforma Payer fornita da Lepida s.p.a., le condizioni sono cambiate. La piattaforma è infatti integrata con i servizi People (in particolare per la gestione dei pagamenti del servizio Autorizzazioni&Concessioni) ed è quindi pensabile che possa essere utilizzata anche per la gestione di tutte le altre modalità di pagamento andando a sostituire e ad estendere il MIP (Modulo Incassi e pagamenti) previsto nel progetto originale.

Sono stati definiti da parte di Lepida S.p.a., in accordo con le decisioni assunte in materia da parte del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento della CN-ER, i listini del servizio che prevede spese a carico di ogni singolo Ente o SIA.

## Parix

Il servizio di consultazione della Banca dati delle Imprese e il servizio ParixGATE (Webservice) utilizzabile per l'integrazione di applicativi degli Enti con la banca dati, viene erogato dalla Regione attraverso le Province.

Nel territorio della provincia di Modena il servizio è attivo da anni; sono al momento assegnate circa 250 credenziali ad altrettanti utenti degli Enti collegati a tutti i SIA del territorio (Provincia e Comune di Modena inclusi).

## Parer (polo archivistico regionale)

Il servizio non era tra quelli compresi nel Progetto di Sistema a Rete originale ma è stato inserito autonomamente dalla Provincia di Modena all'interno del primo accordo attuativo della CN-ER.

Il conferimento dei documenti digitali al Polo Archivistico regionale (PARER) è condizionato alla adozione da parte degli Enti di una apposita Convenzione; questa convenzione con Parer per il versamento in conservazione dei documenti digitali è stato al momento deliberata dai seguenti Enti:

- ▲ Comune di Maranello,
- ▲ Comune di Formigine,
- ▲ Comune di Sassuolo,
- ▲ Comune di Spilamberto,
- ▲ Unione dei Comuni Terre d'Argine,
- ▲ Comune di Fiorano Modenese,

- ▲ Unione Terre di Castelli,
- ▲ Comune di Vignola
- ▲ Comune di Marano sul Panaro,
- ▲ Comune di Savignano sul Panaro,
- ▲ Provincia di Modena

Gli altri Enti hanno comunque garantito che provvederanno ad approvare la convenzione entro la fine di settembre 2011. La Provincia, oltre ad offrire l'eventuale supporto tecnico amministrativo richiesto, controllerà il rispetto dei tempi dichiarati e solleciterà le eventuali situazioni problematiche.

## 1.c. Servizi RILANDER

### AGP e Servizi Catastali SigmaTER

Le AGP (Applicazioni General Purpose) rendono disponibili servizi di consultazioni sui dati catastali e territoriali che accedono ai DBTI scaricati dall'Agenzia del Territorio. Il servizio viene erogato agli Enti in forma gratuita dalla Regione e ed è stato richiesto da parte tutti gli Enti.

Condizione indispensabile per poter accedere al servizio è l'approvazione dell'Accordo Attuativo della CN-ER su Catasto e Fiscalità, che tutte le Unioni, il Comune di Modena e la Provincia di Modena hanno già approvato e sottoscritto (tra gli Enti che hanno manifestato interesse all'uso delle AGP di SigmaTER, non hanno ancora approvato l'accordo attuativo solo i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario che non appartengono a nessuna unione).

E' necessario inoltre che i singoli Enti deleghino formalmente la Regione Emilia Romagna per l'accesso al sistema di interscambio dei dati catastali o, in alternativa, che dichiarino il passaggio di competenze in materia catastale alla Unione alla quale appartengano (dettagliato materiale in materia è disponibile nel Kit di riuso della soluzione Sincrocat, che si basa anche sulla disponibilità del DBTI).

### Sincrocat

La soluzione è stata richiesta a riuso da parte di tutti i SIA con le eccezioni del Comune di San Cesario (che da dicembre 2010 ha costituito il SIA insieme al Comune di Castelfranco Emilia e che conseguentemente utilizzerà il servizio già richiesto dal Comune di Castelfranco), del Comune di Modena (che ha già dispiegato il servizio nell'ambito del primo bando nazionale di e-government) e dell'Unione del Sorbara (che in fase del recente colloquio per la predisposizione del piano di dispiegamento ha invece dichiarato di voler riusare la soluzione).

La soluzione è stata pilotata dalla Provincia di Modena ed è stata individuata da parte dei diversi SIA come tra le prime soluzione da dispiegare; a tutti i SIA sono stati ricordati i prerequisiti amministrativi necessari per potere riusare SINCROCAT ovvero quegli stessi necessari per potere utilizzare le AGP do SincroCAT.

## **Sincro AE- ACI – Vesta**

Come descritto nell'appendice al PSR, il SincroAE è nato come componente autonomo nell'ambito di SigmaTER ma nel corso del tempo è confluito nelle componenti sviluppate all'interno del progetto di e-government ELI-CAT, che si è concretizzato nel software Vesta.

Nel territorio della Provincia di Modena queste soluzioni verranno dispiegate dalla Unione Terre d'Argine e dalla Unione dei Comuni del Comprensorio Ceramico.

## **SUR (Strumenti urbanistici Comunali)**

La soluzione in origine era stata richiesta dalla sola Unione Terre d'Argine. Come già ricordato, negli ultimi due anni sono cambiate le condizioni di contesto tecnologico, organizzativo e politico-amministrativo, tanto che il pilotaggio della soluzione è stato affidato alla Provincia di Modena con territorio di primo dispiegamento individuato nella Comunità Montana del Frignano, che non era tra gli Enti che avevano indicato la soluzione tra quelle da dispiegare.

Definiti gli aspetti formali tramite apposita convenzione, il pilotaggio si è concluso positivamente, e, data la disponibilità del kit di riuso, l'Unione Terre d'Argine ha manifestato l'interesse al riuso ed ha avviato fin da subito le attività per il dispiegamento della soluzione.

## **Rilfedeur urbano ed extraurbano**

Le richieste di Riuso sono state dichiarate inizialmente da parte delle Unioni Terre di Castelli e Terre d'Argine per la soluzione urbana e dalla Provincia di Modena per la soluzione extraurbana.

Situazione particolare è quella del Comune di Pavullo nel Frignano, che aveva chiesto per sé il riuso della soluzione e per la quale si era scelto l'utilizzo di un service su hardware provinciale. In seguito si è formalizzata la unificazione del Corpo di Polizia dei Comuni della Comunità Montana del Frignano, che ha adottato il riuso della soluzione e che la installerà presso il suo centro servizi.

Diversa ancora la situazione dell'Unione Comprensorio Ceramico, che doveva essere pilota della soluzione ma che, come già ricordato, ha visto in un primo momento lo scioglimento della Associazione e che anche al momento della costituzione della Unione non ha visto la Polizia tra i servizi gestiti in forma associata assegnati alla Unione. Al momento quindi non è possibile, per problemi sia economici sia organizzativi, dispiegare la soluzione stessa. Si è concordato con i responsabili dell'Unione di inserire comunque nella WBS di dispiegamento il riuso di Rilfedeur, ipotizzando che si realizzi a gennaio 2012 la trasformazione dell'Unione a 8 già ricordata e che anche il Corpo di Polizia venga unificato così da permettere il dispiegamento di Rilfedeur.

Il Comune di Modena sta già utilizzando la soluzione (nella versione 3.3) avendola sviluppata all'interno del primo bando di e-government.

## Moka CMS – Richiesta CDU- E-Geocoding

E' un servizio implementato a livello regionale, già in esercizio per tutti gli Enti. La sua attivazione locale (Moka PSC), che permette la pubblicazione dei PSC degli Enti, è stata dichiarata di interesse e sarà dispiegata solo dalla Unione Terre d'Argine.

Il Comune di Cavezzo, nonostante non sia fra gli Enti che hanno manifestato interesse per il riuso della soluzione, ha già utilizzato la soluzione MOKA regionale per pubblicare il suo PSC ed ha quindi già dispiegato il servizio.

E' opportuno richiamare in questa sede qualche passo di quanto era stato scritto sull'argomento nella sezione provinciale del progetto di Sistema a Rete:

*“La Provincia di Modena ha realizzato un prodotto, denominato SISTEMONET, avente valenza di SIT provinciale ed utilizzato anche da parte dei Comuni per la pubblicazione sul WEB dei loro PRG, in cui il sistema di dati ed informazioni territoriali disponibili e georeferenziabili viene condiviso fra utenti, fornitori ed utilizzatori; è accessibile attraverso un portale web [www.sistemonet.it](http://www.sistemonet.it), che consente lo scambio bidirezionale di informazioni ed elaborati riguardanti la rappresentazione topografica del territorio, le zonizzazioni, le infrastrutture, i servizi, i vincoli e le tutele fra Provincia, Comuni, Aziende di servizi e in generale Enti territoriali che agiscono in ambito modenese. Il nostro obiettivo è quello di integrare le applicazioni web rese disponibili da SIGMATER con la banca dati (provinciale ed integrata in quella regionale) creata dalla Provincia di Modena e gestita dal portale SISTEMONET. Le Applicazioni general purpose accederanno al DBT SISTEMONET e saranno organizzate in un unico portale che guiderà gli utenti alla fruizione dei servizi disponibili e funzionerà da indice dei servizi erogati dalla Provincia. In questa ottica SISTEMONET viene a costituire una interfaccia a livello provinciale tra il DBTI regionale ed il livello informativo degli enti territoriali attraverso il quale viene svolta la funzione del sistema di integrazione del DBTI popolandolo e mantenendolo aggiornato attraverso la raccolta delle informazioni degli enti locali estese dal grafo strade, alla cartografia di rango sovraordinato, PTPR/PTCP/PAI ed equivalenti, a quelle di rango comunale PSC/POC/RUE.”*

Dalla prima stesura del PSR, l'applicazione Moka si è molto evoluta, risultando un prodotto di alto livello valutato oggi, diversamente da qualche anno fa, pin grado di sostituire Sistemonet, potenzialmente equivalente all'applicazione utilizzata dal portale Sistemonet per la pubblicazione dei dati, applicazione che però, per le performance assicurate, per i costi di manutenzione, per le attività di gestione ed upgrade, che sono assicurate esclusivamente dal personale di servizio Cartografico della Provincia di Modena, continua ad essere ritenuta valida per tutti i servizi offerti alle strutture interne della Provincia (faunistico, agricoltura, ecc..), agli Enti Locali (Mirandola, Comunità Montana Frignano, ecc..) ed in generale agli utenti (Associazioni, professionisti, privati) .

I dati cartografici utilizzati dell'applicazione su SISTEMONET sono conformi alle specifiche regionali mentre per quelli utilizzati da MOKA tale conformità non è richiesta. , Si è quindi convenuto e ci si impegna a realizzare l'installazione/configurazione di una istanza MOKA, in parallelo al portale esistente o integrata in esso, su server dedicati, attraverso la quale verrà realizzata la pubblicazione di dati ora presenti anche attraverso Sistemonet. . Tale installazione MOKA consentirà di paragonare il livello dei servizi offerti e identificare/verificare quali saranno le attività da realizzare per garantire agli utenti, sui due sistemi, identiche performance di risultato. Parallelamente si identificheranno quali saranno le attività/costi che si renderanno indispensabili per utilizzare il nuovo sistema ed effettuarne una comparazione con le attività/costi dell'esistente.

Pur non sussistendo al momento attuale le condizioni, sia economiche sia organizzative, per trasferire in tempi brevi tutti i servizi attivi su Sistemonet in Moka, si è stabilito un piano d'azione che, al di fuori delle condizioni e dei vincoli temporali del progetto Rilander, preveda un incontro a inizio ottobre del Tavolo Tecnico Provinciale sulle iniziative di e-government, dedicato ai temi del Territorio e dei Sistemi Informativi Territoriali, per:

- fare il punto assieme ai tecnici della Regione e a quelli della Provincia sul tema della gestione dei dati territoriali
- ribadire e motivare la necessità di elaborare e produrre i dati territoriali nel formato di interscambio concordato con la Regione
- ricordare e precisare gli impegni che Regione, Province, Unioni e Comuni hanno assunto sui temi della gestione dei dati territoriali aderendo agli accordi attuativi della CN-ER su territorio e fiscalità locale (accedendo quindi a finanziamenti regionali)
- costituire la Comunità Locale su territorio e fiscalità locale.

## Osap

E' un servizio provinciale che non coinvolge i Comuni.

L'ipotesi originaria, che prevedeva il pilotaggio da parte della Provincia di Piacenza di una soluzione realizzata e messa a disposizione per il riuso dalla Provincia di Bologna, dopo verifiche di fattibilità non andate a buon fine, è stata accantonata.

La nuova proposta è di trattare questo servizio nell'ambito del progetto più complessivo che riguarda il riuso della soluzione Autorizzazioni&Concessioni (A&C).

La calendarizzazione del dispiegamento, pur rientrando nei limiti temporali di quanto previsto nel progetto, sarà necessariamente spostata verso la fine del periodo di tempo a disposizione, essendo ancora in fase di definizione la modalità di realizzazione del pilotaggio e, conseguentemente, la definizione precisa dei tempi e dei contenuti del kit di riuso; visto che la Provincia di Modena al momento utilizza la piattaforma A&C su istanza regionale (SUAPER), dovranno essere affrontati i problemi di utilizzo di detta istanza, oggi specializzata ai procedimenti tipici degli SUAP, anche per pratiche che coinvolgono cittadini. Qualora la Regione-Lepida s.p.a. non dovessero autorizzare l'utilizzo della piattaforma A&C regionale, la Provincia di Modena installerà e configurerà l'ambiente A&C su server della Provincia e gestirà il dispiegamento di OSAP in sede locale.

## Accerta

41 dei 46 Comuni del territorio provinciale hanno aderito al riuso del servizio.

I tempi del dispiegamento saranno diversificati a seconda dei tempi di fornitura, da parte dei diversi fornitori non ancora contattati-coINVOLTI nel progetto, dei moduli software per l'estrazione dei dati anagrafici per il nodo locale.

Le soluzioni software per la gestione dell'Anagrafe della Popolazione presenti nel territorio provinciale sono otto. Con tre di questi, fornitori complessivamente di 17 Comuni, sono già stati siglati gli accordi commerciali per la estrazione dei dati anagrafici nel rispetto del tracciato normalizzato proprio di Accerta. Con altri due fornitori la trattativa è in corso e si conta di formalizzare gli accordi di fornitura in tempi brevi (per un totale di altri 18 Enti), mentre per un altro fornitore, che offre una variegato portafoglio di soluzioni su vari fronti, è in corso una trattativa a livello regionale. Tutte le trattative sono fatte in coerenza con il processo di qualificazione delle soluzioni di backoffice avviato su scala regionale.

Oltre alla predisposizione della architettura hardware e software nel nodo centrale (provinciale) ed in quelli periferici, alla disponibilità dei dati anagrafici estratti sui nodi comunali periferici, alla definizione delle modalità di profilazione degli utenti e della profilazione stessa, fondamentale importanza hanno sia le convenzioni che è necessario stipulare sia la somministrazione del questionario per definire i fabbisogni informativi degli Enti interessati.

Una prima convenzione regolerà i rapporti tra Regione (Provincia nella prima fase) e le Anagrafi comunali per la gestione del sistema di circolarità anagrafica regionale.

Una seconda convenzione andrà invece firmata tra la regione Emilia Romagna da una parte e le Pubbliche Amministrazioni titolari di interesse alla consultazione del dato anagrafico certificato dall'altra.

I due schemi di convenzione sono stati già predisposti ed andranno approvati prima della messa in esercizio della soluzione.

Il questionario messo a punto per la rilevazione dei fabbisogni informativi del patrimonio anagrafico comunale, che sarà somministrato a circa 40 tra Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Ordini Professionali e soggetti privati gestori di servizi pubblici, sarà utilizzato per definire un set unico di dati che ognuna di queste tipologie di soggetti avrà diritto di richiedere agli Uffici anagrafici comunali. Questo data set andrà a costituire un allegato alle due convenzioni sopra menzionate ed eviterà la necessità di predisporre centinaia di accordi locali tra le singole Amministrazioni e gli Enti titolari di interesse.

### **Autorizzazioni e Concessioni**

Il servizio era stato richiesto da una gran parte dei SIA, ma le Leggi Nazionali in tema di Sportello Unico delle Attività Produttive hanno reso di fatto questo servizio obbligatorio per tutti gli Enti almeno per i procedimenti dei SUAP.

L'organizzazione degli SUAP nel territorio modenese da oltre 10 anni è basata su un sistema a rete che utilizza una soluzione di back office unica a livello provinciale, installata nella server farm della Provincia e la cui gestione ed assistenza è regolata da una convenzione approvata da tutti i Comuni del territorio provinciale.

La rete degli SUAP, ed i Comuni che essi rappresentano, ha adottato di comune accordo con la Provincia di Modena la soluzione SUAPER proposta dalla Regione per la gestione delle pratiche di sportello unico online; SUAPER viene utilizzato su istanza regionale.

L'aggiornamento della base dati unica dei procedimenti che sta alla base di SUAPER viene effettuata da un gruppo di referenti degli SUAP coordinato dalla Provincia sia da un punto di vista informatico sia dal punto di vista delle Attività Produttive.

Le risorse finanziarie per gestire la rete degli SUAP da un punto di vista tecnico-informatico e giuridico vengono messe a disposizione della Provincia da parte dei vari Comuni sulla base di un piano di ripartizione condiviso e proporzionato alla quantità delle imprese dei vari territori.

E' stata avviata la fase di analisi per la sostituzione dell'attuale software di back office con un software alternativo realizzato su piattaforma PEOPLE nativamente integrato con la soluzione SUAPER.

## Servizi Demografici

I servizi demografici non erano stati inseriti tra quelli richiesti dagli Enti della provincia di Modena. Al momento hanno dichiarato interesse al riuso, ed in qualche caso stanno già procedendo con il dispiegamento di una parte dei servizi previsti (ad esempio quelli legati alla applicazione del timbro digitale sui documenti anagrafici richiedibili on line), Il Comune di Sassuolo e quello di Modena, mentre una opzione sul dispiegamento completo dei servizi è stata effettuata dal SIA di Castelfranco Emilia – San Cesario e dalla Unione Terre d’Argine, rimandandone i tempi di dispiegamento al termine del periodo dedicato alla messa in esercizio dei servizi prescelti tra quelli messi a disposizione in Ali e Rilander.

### Immagine del Gantt / Piano di dispiegamento (vedi file allegato)

Nel seguito è riportata la tabella delle macroattività di progetto, con le relative informazioni su inizio e fine di ciascuna fase ed i loro collegamenti logici di sequenza.

ID	Nome attività	Inizio	Fine	Predecessori
1				
2	<b>Piano di dispiegamento - Provincia di Modena</b>			
3	Firma accordo - Avvio progetto	01/07/11	31/10/11	
4				
5	Coordinamento accordi attuativi sul territorio	01/07/11	30/12/13	
6	Coordinamento con altri accordi / convenzioni (ove presenti)			
7				
8	<b>Project management</b>			
9	Definizione del piano di dispiegamento	01/07/11	29/07/11	3
10	Project management	01/07/11	30/12/13	
11	Monitoraggio e rendicontazione	01/07/11	30/12/13	
12				
13	<b>Comunità Tematiche e Comunità Locali</b>			
14	Partecipazione e coordinamento con CT regionali	01/07/11	31/12/13	
15	Attivazione e coordinamento Comunità Locali	05/07/11	31/12/13	
16	Attestazione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti	30/09/11	31/12/13	
17				
18	<b>Dispiegamento delle soluzioni</b>			
19	Attività tecnico-informatiche	01/07/11	28/02/12	
20	Change management e organizzazione	01/07/11	28/02/12	
21	Formazione	01/07/11	30/05/12	
22	Comunicazione	01/07/11	30/05/12	
23	Soluzioni in esercizio	28/09/11	28/02/12	22;19;20;21
24				
25	<b>Esercizio</b>			
26	Gestione in esercizio	01/10/11	28/02/13	23
27	Monitoraggio servizi	28/02/12	28/02/13	

<b>28</b>	Disponibilità dei dati relativi all'utilizzo dei servizi	01/03/12	31/12/13	26
<b>29</b>				
<b>30</b>	<b>Milestone</b>			
<b>31</b>	M1 - approvazione piano dispiegamento	01/09/11	01/09/11	9
<b>32</b>	M2 - conclusione prima fase	01/09/11	31/10/11	
<b>33</b>	M3 - conclusione dispiegamento	28/02/12	28/02/12	23
<b>34</b>	M4 - conclusione primo anno di esercizio	28/02/13	28/02/13	
<b>35</b>	M5 - conclusione progetto	31/12/13	31/12/13	

## Budget

Il budget lordo di progetto della Provincia di Modena ammonta a Euro 1.435.603,51.

La spesa è stata ripartita fra i vari SIA a seconda dei servizi a Riuso richiesti da ognuno di essi. Come indicato nell'accordo attuativo della convenzione della Community Network stipulato tra la Provincia e tutti gli Enti Locali, quasi sempre rappresentati dalle Unioni:

*"Per la realizzazione sul proprio territorio dei Servizi indicati nel citato Allegato A ogni Ente si impegna a contribuire con un importo non superiore a quanto già concordato ed inserito nella delibera di Giunta n:\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/2007 con la quale veniva approvato lo schema di "Accordo attuativo della Convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la partecipazione congiunta agli avvisi ALI e RIUSO.*

*Nella tabella riepilogativa che segue vengono indicati i costi del progetto articolati per la loro diversa tipologia; i costi totali riportati sono al lordo dei contributi che a diverso titolo (contributo per il dispiegamento, per attività trasversali (tutoraggio), per attività di pilotaggio e ulteriori contributi della Provincia) verranno riconosciuti agli Enti a seguito dell'approvazione del presente schema di accordo attuativo"*

La tabella che segue indica la ripartizione dei costi tra gli Enti (Sia e Comuni singoli). Il totale dei costi netti è stata calcolata sulla base della tabella presente nel paragrafo 11.5 (Budget e trasferimenti) del PSR Aggiornamento dicembre 2009

Aggregazione	costi diretti e integrazione SIA	formazione	costi organizzativi, management, comunicazione	Costi totali lordi a carico SIA	Costi totali netti (senza costi interni) a carico SIA
<b>Provincia</b>	<b>467.273,00</b>	<b>3172,50</b>	<b>103.000,00</b>	<b>573.445,50</b>	<b>386.245,38</b>
SIA CM del Frignano	53.865,35	8635,00	61.200,00	123.700,35	69.303,36
SIA Unione Terre di Castelli	104.405,50	4610,00	52.800,00	161.815,50	99.822,07
SIA Comuni Comprensorio Ceramico	93.124,91	8060,00	54.900,00	156.084,91	95.638,43
SIA Unione Terre d'Argine	137.313,92	4610,00	46.500,00	188.423,92	122.032,30
SIA Unione Comuni Area Nord	50.710,23	6900,00	57.000,00	114.610,23	63.805,57
SIA Unione del Sorbara	24.988,95	3050,00	41.500,00	69.538,95	35.651,82
Comune di Castelfranco Emilia	15.034,00	1350,00	8.150,00	24.534,00	15.246,16
Comune di San Cesario	5.097,15	775,00	5.250,00	11.122,15	6.331,89
Comune di Modena	12.078,00	250,00		12.328,00	9.187,72
<b>Totale comuni</b>	<b>963.891,01</b>	<b>41.412,50</b>	<b>430.300,00</b>	<b>1.435.603,51</b>	<b>903.264,70</b>

Il cofinanziamento complessivo del progetto, derivante sia da quote regionali che statali, variabili a seconda dei ruoli e degli impegni assunti dai singoli Enti all'interno del progetto (tutor, pilota, coordinamento) ammonta ad Euro 449.889,46 che saranno erogate in diverse tranche a seconda della conclusione delle varie fasi del progetto, così come indicato nella tabella che segue:

Provincia	Piano di dispiegamento provinciale approvato (20%)	Conclusa 1° Fase (20%)	Concluso Dispiegamento (30%)	Trascorso 1 anno dall'avvio in esercizio dei servizi (20%)	Conclusione Progetto (10%)	Totale (100%)
Modena	89.977,89	89.977,89	134.966,84	89.977,89	44.988,95	<b>449.889,46</b>

La Provincia ha poi deliberato di distribuire agli Enti Locali una rilevante quota (pari a Euro 60.000,00) del cofinanziamento a lei destinato, con una distribuzione indicata nella tabella che si riporta sotto e che è ripresa dall'accordo attuativo della convenzione della Community Network stipulato tra la Provincia e tutti gli Enti Locali.

Aggregazione	Contributo Dispiegamento	Contributo provinciale			Tot. Cofinanziamenti
		Cofinanz.to x Att. Trasversali	Enti Primo Dispieg.to	Ulteriore cofinanz.to provinciale	
<b>Provincia</b>		<b>256.167,00</b>	<b>-67.875,00</b>	<b>-60.000,00</b>	<b>128.292,00</b>
<b>SIA CM del Frignano</b>	<b>36.241,94</b>			<b>8.164,38</b>	<b>44.406,32</b>
<b>SIA Unione Terre di Castelli</b>	<b>26.357,82</b>		<b>18.937,50</b>	<b>11.645,62</b>	<b>56.940,94</b>
<b>SIA Comuni del Comprensorio Ceramico</b>	<b>26.357,87</b>			<b>11.168,39</b>	<b>37.526,26</b>
<b>SIA Unione Terre d'Argine</b>	<b>13.178,91</b>	<b>20.963,00</b>	<b>48.937,50</b>	<b>14.179,11</b>	<b>97.258,52</b>
<b>SIA Unione Comuni Area Nord</b>	<b>29.652,55</b>			<b>7.537,26</b>	<b>37.189,81</b>
<b>SIA Unione del Sorbara</b>	<b>13.178,91</b>			<b>4.325,79</b>	<b>17.504,70</b>
<b>Comune di Castelfranco Emilia</b>	<b>3.294,73</b>			<b>1.998,14</b>	<b>5.292,87</b>
<b>Comune di San Cesario</b>	<b>3.294,73</b>			<b>981,31</b>	<b>4.276,04</b>
<b>Comune di Modena</b>		<b>21.202,00</b>			<b>21.202,00</b>
<b>Totale</b>	<b>151.557,46</b>	<b>298.332,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>449.889,46</b>